

Integrazione

Con lo stesso sangue, l'integrazione passa dalla salute Donazioni promosse dal Centro islamico Bangladesh

In occasione della Giornata Internazionale dei Migranti, che si celebra il 18 dicembre, il Centro Culturale Islamico di Foggia Bangladesh (CCIFB) ha organizzato una donazione di sangue tramite autoemoteca nel cuore di Foggia, in collaborazione con il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) del Policlinico Riuniti di Foggia e gli assessorati del Comune di Foggia. La raccolta è iniziata alle 8 e 30 di giovedì 18 dicembre, di fronte all'ingresso principale della Villa Comunale - Parco Karol Wojtyla.

"Il colore della pelle è diverso, ma il colore del sangue è lo stesso", questo è lo slogan di questa iniziativa di solidarietà e integrazione. La volontà degli organizzatori è quella di coinvolgere tutta la comunità cittadina in nome

della partecipazione, estesa a tutte le etnie, alla vita civile, in occasioni come la donazione del sangue, che risponde alla comune e universale ne-



Al tavolo della donazione

cessità di assistenza sanitaria. "Questa iniziativa è fondamentale per favorire l'integrazione degli immigrati nella società italiana, unendo persone di diverse etnie in un gesto di solidarietà che supera le differenze culturali e linguistiche.

Il progetto crea un legame diretto tra

immigrati, comunità locale e istituzioni, contribuendo a superare pregiudizi e tabù", si legge nella nota. In questo modo, gli immigrati, non solo diventano una risorsa, ma confermano la loro appartenenza alla Città, in nome della partecipazione, del lavoro e della cultura condivisa, oltre le differenze. La donazione del sangue diventa simbolo di uguaglianza oltre che di responsabilità: si è tutti uguali di fronte ai diritti da garantire, come quello sanitario. "Queste raccolte verranno organizzate tre volte all'anno, di fronte alla villa Comunale, a piazza Giordano e presso la Stazione. "Il colore della pelle è diverso, ma il colore del sangue è lo stesso", è il nostro slogan: stiamo lavorando all'integrazione sociale della nostra comunità perché senza di questa non si può pensare alla convivenza", ha commentato **Mainul Islam**, portavoce del Centro Culturale Islamico di Foggia Bangladesh.